

Le storie

Qui Forlì

“Io, trasferito perché rifiutai una mazzetta”

I colleghi? I pochi che mi hanno avvicinato hanno preferito mostrarmi solidarietà di nascosto

Alessandro Ruffilli

Funzionario e dipendente del Comune di Forlì



Ha detto no a una mazzetta, ma dopo la denuncia è stato trasferito. Una storia di «ordinaria corruzione», come l'ha definita in un libro il funzionario amministrativo che ne è protagonista.

Succede tutto a Forlì, anno 2013. Alessandro Ruffilli è una delle persone incaricate a rilasciare le licenze per gli esercizi pubblici. Un locale la chiede, ma non ha le autorizzazioni tecniche per aprire. Ma l'inagurazione è già fissata. Così, secondo l'accusa, nel conto di un'associazione di danza, di cui Ruffilli è presidente, arrivano misteriosamente 2 mila euro. Una «sponsorizzazione» per oliare la pratica, fare in modo che fili tutto liscio.

Il funzionario non l'accetta e denuncia tutto alle autorità. Peccato che quando è in ferie l'autorizzazione viene sbloccata da un dirigente del Comune di Forlì e lui viene trasferito a un altro ufficio.

«Adesso mi hanno messo in una stanza piccolissima, di fronte a quello dove stavo

prima. Ma di fatto non mi danno più niente da fare», racconta Alessandro. La giustizia, intanto, procede con i suoi tempi. Il giudice del lavoro ha subito dichiarato illegittimo il trasferimento ma, a tre anni dai fatti, il processo sul tentativo di corruzione non è ancora concluso.

«I colleghi? Si contano sulle dita di una mano quelli che hanno avuto un gesto di solidarietà nei miei confronti. E anche quelli che lo fanno, preferiscono avvicinarsi di nascosto», dice sconsolato Alessandro, 50 anni a fine mese. Con uno stipendio di 1500 euro, una moglie che fa la casalinga e gli avvocati da pagare, ammette, è dura arrivare a fine mese.

Non a caso, nei giorni scorsi, la consigliera dell'Autorità anticorruzione (Anac) Nicoletta Parisi ha aperto all'idea di istituire un fondo per coprire le spese legali e sostenere in caso di perdita di lavoro i whistleblower. Persone che, come Alessandro, hanno avuto il coraggio di dire no.

[DAV. LES.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

